

Deliberazione della Giunta Regionale 6 luglio 2026, n. 3-2762

Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia, annualità 2025. Decreto Ministeriale del 26 settembre 2025. Approvazione dell'atto di programmazione per l'utilizzo delle risorse pari a Euro 342.771,00 assegnate alla Regione Piemonte e destinate all'ASL Città di Torino.



Seduta N° 172

Adunanza 06 LUGLIO 2026

Il giorno 06 del mese di luglio duemilaventisei alle ore 10:10 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità telematica, in deroga al Regolamento della Giunta regionale con l'intervento di Maurizio Raffaello Marrone Vicepresidente e degli Assessori Daniela Cameroni, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Paolo BONGIOANNI - Enrico BUSSALINO - Federico RIBOLDI

DGR 3-2762/2026/XII

OGGETTO:

Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia, annualità 2025. Decreto Ministeriale del 26 settembre 2025. Approvazione dell'atto di programmazione per l'utilizzo delle risorse pari a Euro 342.771,00 assegnate alla Regione Piemonte e destinate all'ASL Città di Torino.

A relazione di: Marrone

Premesso che:

- la Legge 30 dicembre 2023, n. 213, art. 1, comma 213, lettera g), istituisce il “Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità”, destinando specifica quota a iniziative per la promozione della piena ed effettiva inclusione delle persone sorde e con ipoacusia;
- il Decreto del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro dell'istruzione e del merito, del 26 settembre 2025, disciplina il riparto di quota parte del Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità per l'anno 2025, per interventi a favore delle persone sorde e con ipoacusia;
- l'art. 1 del citato Decreto ministeriale 26 settembre 2025 stabilisce che una quota parte delle risorse del Fondo Unico pari a 5,5 milioni di euro è destinata alla promozione della piena ed effettiva inclusione sociale delle persone sorde e con ipoacusia, anche attraverso:
 - a) la promozione della conoscenza e delle competenze nell'uso della lingua dei segni italiana (LIS) e in lingua dei segni italiana tattile (LIST);
 - b) la diffusione di servizi di interpretariato per l'accesso ai servizi pubblici, compresi quelli di emergenza;
 - c) l'uso di ogni altra tecnologia finalizzata all'abbattimento delle barriere all'informazione o alla comunicazione delle persone sorde o con ipoacusia, con protesi acustiche o impianti cocleari.

Considerato che:

- la ripartizione tra le Regioni è definita all'Allegato 1 del Decreto Ministeriale 26 settembre 2025 e che alla Regione Piemonte è assegnata la somma di euro 342.771,00;
- in attuazione dell'art. 4 comma 2 del Decreto Ministeriale 26 settembre 2025 "la programmazione regionale deve essere trasmessa entro 90 giorni al Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità", con nota protocollo 4368 del 20/02/2026 la Direzione regionale "Welfare" ha provveduto a richiedere formalmente l'assegnazione delle risorse al Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità, specificando che l'atto di programmazione regionale degli interventi previsti fosse inviato al medesimo Dipartimento non appena la Giunta ne avesse deliberato la sua approvazione.

Dato atto, come da istruttoria della Direzione regionale "Welfare", che:

- la citata Direzione ha espresso all'interno della suddetta nota la volontà di capitalizzare l'esperienza contenuta nelle azioni e negli interventi attualmente in corso sul tema dell'ipoacusia, portati avanti grazie al progetto presentato dall'ASLTO3 e approvato con la D.G.R. 7-2215 del 9 febbraio 2026, affidando anche per questa annualità le risorse a un'Azienda Sanitaria Locale, in quanto ente che dispone delle competenze, della struttura organizzativa e dell'esperienza necessarie per assicurare un impiego efficace delle risorse, in sinergia con gli enti del terzo settore dedicati, anche nella prospettiva di rendere più accessibili per le persone sorde e con ipoacusia strutture come le case di comunità;
- l'ASL Città di Torino ha elaborato e presentato alla citata Direzione, in data 9 maggio 2026, un progetto, che si sviluppa su quattro direttrici:
 1. implementazione di supporti digitali e tecnologici per l'accessibilità;
 2. diffusione nei servizi sociosanitari e amministrativi regionali;
 3. formazione del personale dedicato;
 4. promozione di un modello regionale di accessibilità universale;
- l'ASL Città di Torino, nell'attuazione degli interventi previsti dal Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia, coinvolgerà gli enti del Terzo Settore, in quanto soggetti portatori di competenze specifiche, radicamento territoriale e capacità di intercettare i bisogni delle persone con disabilità uditiva, mettendo a frutto la consolidata esperienza dell'Azienda nella realizzazione di progetti innovativi in favore delle persone sorde e con ipoacusia e la presenza di una rete strutturata di collaborazioni con gli enti del Terzo Settore, particolarmente attivi sul territorio;
- l'ASL Città di Torino, operando su un'area metropolitana complessa e densamente popolata, rappresenta un riferimento strategico in grado di intercettare efficacemente i bisogni di un'ampia utenza e di massimizzare la ricaduta delle azioni finanziate e per tali ragioni la Direzione Regionale Welfare le riconosce le condizioni ottimali per assicurare l'efficacia, l'innovazione e il coordinamento degli interventi, a beneficio dell'intera comunità piemontese.

Ritenuto pertanto necessario:

- 1) approvare l'atto di programmazione regionale allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) assegnare le risorse pari a euro 342.771,00 all'ASL Città di Torino, per la realizzazione del progetto descritto nell'atto di programmazione, i cui interventi e attività verranno svolti nel rispetto delle finalità stabilite dal Decreto Ministeriale 26 settembre 2025;
- 3) stabilire che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento resta subordinata all'esito positivo della verifica della coerenza del Ministero delle disabilità, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del Decreto Ministeriale 26 settembre 2025 e che successivamente si provvederà alla variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti dei fondi statali pari a euro 342.771,00 in entrata sul capitolo 20263 e in uscita sul capitolo 140554 nell'ambito della

Missione 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia” Programma 1202 “Interventi per la disabilità”;

4) demandare a successivi provvedimenti del Settore regionale “Programmazione socio-assistenziale e sociosanitaria, standard di servizio e di qualità” della Direzione “Welfare” l’adozione degli atti necessari per l’attuazione della presente deliberazione.

Attestato che ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 342.771,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011 n. 118 (“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”);
- la Legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione; gli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.”;
- la D.G.R. 9 luglio 2021, n. 43-3529 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R. Approvazione”;
- il D.P.G.R. n. 11/R, Regolamento regionale recante: "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale);
- il D.Lgs. 3 maggio 2024, n. 62, Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 37-615 del 20 dicembre 2024 "D.Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti e ordinanze). Revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017”;
- la Legge regionale n. 3/2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028”;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1-2209 del 9 febbraio 2026 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria”;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 di approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024

DELIBERA

1) di approvare l’atto di programmazione regionale allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di assegnare le risorse pari a euro 342.771,00 all’ASL Città di Torino, per la realizzazione del progetto descritto nell’atto di programmazione, i cui interventi e attività verranno svolti nel rispetto delle finalità stabilite dal Decreto Ministeriale 26 settembre 2025;

3) che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento resta subordinata all'esito positivo della verifica della coerenza del Ministero delle disabilità, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del Decreto Ministeriale 26 settembre 2025 e che successivamente si provvederà alla variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti dei fondi statali pari a euro 342.771,00 in entrata sul capitolo 20263 e in uscita sul capitolo 140554 nell'ambito della Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" Programma 1202 "Interventi per la disabilità";

4) di demandare al Settore regionale "Programmazione socio-assistenziale e sociosanitaria, standard di servizio e di qualità" della Direzione "Welfare" l'adozione degli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;

5) che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 del L.R. n. 22/2010.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

DGR-2762-2026-All_1-Allegato_A_-
_Atto_di_programmazione_regionale_risorse_ipoacusia_2025.pdf

1.



Allegato

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

**Atto di Programmazione Regione Piemonte
Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia**

Decreto Ministeriale 26 settembre 2025

Progetto a cura dell'ASL Città di Torino

Premessa

La sordità e l'ipoacusia rappresentano condizioni estremamente eterogenee, che non possono essere ricondotte esclusivamente alla perdita della funzione uditiva. Si tratta di fenomeni multidimensionali, caratterizzati da differenti cause cliniche, modalità di insorgenza, livelli di compromissione, strumenti compensativi utilizzati e differenti modalità comunicative adottate dalle persone.

In Italia si stima che circa 7 milioni di persone convivano con un disturbo dell'udito, pari a circa il 12% della popolazione. Secondo i dati INPS, le persone beneficiarie di indennità specifiche correlate alla sordità invalidante sono poco meno di 900.000. Di esse la maggior parte rimedia al difetto di udito con l'utilizzo di apparecchi acustici o impianti cocleari, mentre solamente circa 40.000 soggetti utilizzano la Lingua Italiana dei Segni (LIS).

Secondo i dati ISTAT 2024, la prevalenza dei soggetti sordi preverbalmente in Italia è pari a circa 92.000 persone, di cui quasi 10.000 in età scolare. Questi dati suggeriscono che le esigenze delle persone affette da sordità possono essere molto differenti in funzione della gravità del deficit uditivo, della modalità comunicativa adottata, della tipologia di correzione acustica utilizzata, dell'età e del contesto di vita.

Per le persone sorde segnanti il bisogno principale è di natura linguistica e comunicativa: l'accessibilità si realizza attraverso servizi di interpretariato LIS e strumenti di mediazione linguistica.

Per le persone sorde oraliste, siano esse preverbal o diventate sorde nel corso della vita, risultano invece fondamentali strumenti quali lettura labiale, sottotitolazione in tempo reale, riduzione del rumore ambientale, sistemi di trasmissione diretta del segnale audio e supporti digitali che facilitino la comprensione verbale.

L'evoluzione tecnologica degli ultimi anni, associata allo sviluppo dell'intelligenza artificiale multimodale, consente oggi di integrare differenti strumenti di accessibilità in un unico ecosistema digitale, basato principalmente su smartphone e tablet dedicati.

Le nuove tecnologie permettono infatti di:

- realizzare trascrizione istantanea Speech-to-Text;
- utilizzare sistemi di traduzione LIS in tempo reale;
- garantire connettività diretta tra dispositivi audio e protesi acustiche o impianti cocleari;
- migliorare la comprensione in ambienti rumorosi o riverberanti;
- aumentare l'autonomia comunicativa delle persone sorde nei contesti pubblici e sociosanitari.

Una società realmente inclusiva deve garantire pari accesso ai servizi amministrativi, sanitari, culturali e sociali, riconoscendo la pluralità delle condizioni legate alla sordità e valorizzando strumenti tecnologici e organizzativi in grado di abbattere le barriere comunicative.

Progetto

Il presente progetto intende promuovere un modello innovativo di accessibilità comunicativa e digitale per le persone sorde e ipoacusiche attraverso l'utilizzo integrato di tecnologie assistive di ultima generazione, applicativi basati su intelligenza artificiale e percorsi di formazione dedicati agli operatori. Esso si sviluppa lungo quattro direttrici principali:

- implementazione di strumenti tecnologici per l'accessibilità comunicativa;
- diffusione di sistemi digitali integrati nei contesti sociosanitari;
- formazione degli operatori sociali, sociosanitari, sanitari e amministrativi;
- promozione di un modello regionale di accessibilità universale.

1. Implementazione di supporti digitali per l'accessibilità comunicativa

Il progetto prevede la realizzazione di un sistema regionale integrato basato sulla distribuzione di dispositivi digitali dedicati, configurati con applicazioni specifiche per il supporto alle persone sorde e ipoacusiche.

Le tecnologie individuate consentiranno di:

- effettuare trascrizione automatica in tempo reale delle conversazioni;
- agevolare la comunicazione tra operatori e utenti;
- supportare l'utilizzo della LIS tramite sistemi di traduzione assistita;
- trasmettere audio direttamente agli ausili acustici compatibili;
- migliorare l'accessibilità nei contesti rumorosi o complessi.

I dispositivi saranno destinati prioritariamente ai principali contesti sociosanitari e amministrativi dell'ASL Città di Torino, con particolare riferimento a:

- Presidi Ospedalieri;
- Case della Comunità;
- Poliambulatori specialistici;
- Punti Unici di Accesso;
- Centri servizi territoriali;
- Uffici amministrativi aperti al pubblico.

L'intervento prevede:

- a) Analisi preliminare dei fabbisogni e dei costi.

Sarà realizzata una ricognizione tecnica finalizzata a:

- individuare i dispositivi maggiormente idonei;

- selezionare le applicazioni software e i servizi cloud necessari;
- valutare i canoni di utilizzo e manutenzione;
- definire standard omogenei di accessibilità.

b) Acquisizione e configurazione dei dispositivi

I tablet e gli smartphone dedicati saranno forniti già configurati con:

- applicativi Speech-to-Text;
- sistemi di sottotitolazione automatica;
- applicazioni di traduzione LIS;
- software per connettività audio diretta;
- strumenti di accessibilità multimodale.

I dispositivi saranno distribuiti nei servizi individuati dall'ASL Città di Torino sulla base dei flussi di utenza e delle priorità assistenziali.

2. Formazione del personale e accompagnamento organizzativo

La disponibilità di strumenti tecnologici necessita di un adeguato percorso di formazione e accompagnamento organizzativo rivolto agli operatori.

Il progetto prevede pertanto attività formative finalizzate a:

- aumentare la consapevolezza sui bisogni delle persone sorde e ipoacusiche;
- favorire l'utilizzo corretto delle tecnologie assistive;
- migliorare le modalità comunicative nei contesti sociosanitari;
- promuovere pratiche inclusive e accessibili.

Le attività formative saranno rivolte a:

- operatori sanitari;
- personale amministrativo;
- operatori sociosanitari;
- personale di front office;
- operatori dei servizi territoriali.

Saranno inoltre predisposti:

- manuali operativi;
- video tutorial;
- materiali informativi accessibili;
- strumenti di supporto continuo all'utilizzo delle applicazioni.

3. Diffusione dell'accessibilità digitale nei servizi pubblici

Il progetto intende promuovere un modello stabile di accessibilità istituzionale fondato sull'utilizzo della tecnologia quale strumento ordinario di inclusione.

L'obiettivo è favorire:

- una maggiore autonomia delle persone sorde;
- la riduzione delle barriere comunicative;
- un accesso più rapido ai servizi;
- il miglioramento della qualità percepita dei percorsi assistenziali;
- una maggiore uniformità regionale dei livelli di accessibilità.

L'utilizzo dei dispositivi digitali permetterà di migliorare la comunicazione nei contesti:

- sanitari;
- sociosanitari;
- amministrativi;

- culturali;
- aggregativi.

Particolare attenzione sarà dedicata alle situazioni caratterizzate da elevata complessità comunicativa o ambientale, quali:

- pronto soccorso;
- accettazioni;
- sportelli CUP;
- ambulatori specialistici;
- sale d'attesa;
- eventi pubblici e informativi.

4. Governance del progetto e monitoraggio

La realizzazione progettuale prevede:

- monitoraggio periodico delle attività;
- raccolta dati sull'utilizzo dei dispositivi;
- valutazione dell'impatto organizzativo e sociale;
- produzione di report finali e indicatori di efficacia.

Saranno inoltre promossi momenti di confronto con:

- associazioni rappresentative delle persone sorde;
- enti del Terzo Settore;
- professionisti audiologi e audioprotesisti;
- servizi territoriali.

Scheda di Budget

• Analisi preliminare, progettazione tecnica e mappatura dei fabbisogni:	€ 22.771,00
• Acquisto dispositivi digitali (tablet/smartphone/accessori):	€ 145.000,00
• Licenze software, App dedicate e canoni servizi IA:	€ 72.000,00
• Configurazione tecnica, integrazione e supporto informatico:	€ 28.000,00
• Formazione operatori e produzione materiali didattici:	€ 45.000,00
• Comunicazione e diffusione del progetto:	€ 15.000,00
• Monitoraggio, valutazione e coordinamento progettuale:	€ 15.000,00

TOTALE: € 342.771,00